

ASSOCIAZIONE FRIULANA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA APS

NEWSLETTER giugno 2025

NOTA: Se NON desideri ricevere questa newsletter, manda semplicemente una email a afam.star@gmail.com chiedendo di essere tolto dalla lista di distribuzione.

1. LE NEWSLETTER

Questa è la newsletter di giugno, con un resoconto delle attività di aprile e maggio e di quelle previste per giugno (in luglio siamo chiusi al pubblico). Il fine è di rendere partecipi i Soci delle attività che si svolgono nell'ambito dell'Associazione, che per lo più, essendo portate avanti da singoli o da piccoli gruppi, restano invisibili alla maggioranza.

2. EVENTI DI APRILE

Mercoledì 2 aprile era prevista una serata osservativa pubblica, ma il tempo si è guastato e la serata è stata annullata qualche ora prima. Come spesso accade in questi casi, qualcuno si è comunque presentato (6 persone) nonostante la pioggia. Dato che erano venute, abbiamo loro fatto una presentazione di argomento astronomico, che è stata comunque molto gradita, e li abbiamo invitati a ritornare in una prossima occasione.

Giovedì 3 aprile abbiamo avuto in visita diurna all'osservatorio una classe della scuola dell'infanzia di Remanzacco.

Venerdì 4 aprile abbiamo svolto una serata osservativa a favore di due classi quinte della Scuola primaria dell'Istituto "Bertoni" di Udine.

Giovedì 10 aprile abbiamo svolto una serata osservativa a favore di una classe prima del liceo Scientifico "Manzini" di San Daniele del Friuli.

Mercoledì 16 aprile abbiamo avuto ospite una classe della Scuola Media "Manzoni" di Udine. Sfortunatamente, il cattivo tempo non ha consentito osservazioni ai telescopi.

Giovedì 24 aprile abbiamo avuto in visita diurna all'osservatorio un'altra classe della Scuola dell'infanzia di Remanzacco.

Mercoledì 7 maggio la serata osservativa pubblica prevista è stata annullata per cattivo tempo.

Giovedì 8 maggio abbiamo avuto in visita una classe della scuola primaria di Moimacco (UD). Sfortunatamente il cielo era coperto ed è stato possibile osservare, giocando un po' a nascondino con le nuvole, solo Luna.

Giovedì 15 maggio abbiamo avuto in visita una classe quinta della scuola primaria di Moimacco (UD). Anche in questo caso, il cielo coperto non ha consentito l'osservazione ai telescopi.

Giovedì 22 maggio abbiamo avuto in visita una classe della Scuola primaria di Trivignano (UD).

Venerdì 23 maggio abbiamo avuto in visita una classe terza della Scuola secondaria di primo grado "Marconi" di Udine.

Venerdì 30 maggio abbiamo avuto in visita diurna due classi quarte della Scuola primaria di "Pradamano", ai quali abbiamo mostrato Sole in diretta usando il nuovo telescopio solare DayStar Scout 60MM, trasmettendo le immagini in tempo reale dall'Osservatorio alla Sede..

Sabato 31 maggio abbiamo tenuto una serata osservativa a favore del Gruppo Scout di Tarcento (UD).

3. CONFERENZE E CORSI

Nei giorni 6, 13, 20 e 27 maggio sono state tenute le prime quattro lezioni del Corso sull'uso dei piccoli telescopi.

Venerdì 11 aprile il Socio **Fulvio Tabacco** ha presentato la terza conferenza del ciclo su Sole, avente per argomento la corona solare.

Venerdì 9 maggio Stefano Codutti, già Socio dell'AFAM e fondatore del CAsT (Circolo Astrofili di Talmassons) ha presentato a un folto pubblico, tra cui spiccavano molti soci "storici" dell'AFAM, il suo libro "40 anni sotto il cielo", un diario di oltre 40 anni di intensa attività nel campo dell'Astronomia amatoriale. La presentazione ha avuto molto successo, non ultimo per la simpatia del relatore.

A proseguimento della serata, l'astrofisico **Steno Ferluga** ha tenuto una conferenza di grandissimo interesse avente come argomento i buchi neri supermassicci, cioè quelli che si trovano al centro di quasi tutte le galassie.

Venerdì 11 maggio il Socio **Aurelio Pinzana** ha presentato la seconda conferenza del ciclo sul sistema solare, avente per oggetto Marte.

Venerdì 30 aprile il Socio **Fulvio Tabacco** ha presentato la quarta conferenza del ciclo su Sole, avente per argomento la Geografia (o meglio la cartografia) solare.



La conferenza di Stefano Codutti del 9 maggio



Stefano Codutti mentre risponde alle domande.



L'astrofisico Steno Ferluga durante la sua conferenza il 9 maggio.

4. EVENTI PREVISTI PER GIUGNO

Martedì 3 e 10 giugno: quinta e sesta (ultima) lezione del Corso sull'uso dei piccoli telescopi.

Mercoledì 4 giugno: serata osservativa pubblica.

Venerdì 6 giugno è prevista una visita privata di due persone all'Osservatorio.

Venerdì 6, 13, 20 e 27 giugno: il Socio Aurelio PINZANA terrà la terza, quarta, quinta e sesta parte del ciclo di presentazioni sul Sistema Solare, in presenza in Sede.

4. ATTIVITA' DI RICERCA

Aprile e maggio sono stati due mesi terrificanti dal punto di vista meteorologico e non pare che i Soci che si occupano di fotometria e astrofotografia siano stati in grado di fare osservazioni di un certo interesse.

Solo per quanto riguarda la fotometria, il Team ha approfittato del cielo sereno di venerdì 30 e sabato (!) 31 maggio per riprendere T CrB. Speriamo in giugno...

Aggiornamento sulla T CrB: in un recente articolo (arXiv:2504.20592v1) gli autori hanno esaminato la corrispondenza tra il comportamento di T CrB prima dell'eruzione in nova del 1946 e il suo comportamento attuale. Il comportamento pre-1946 è l'unica guida che abbiamo per prevedere quando avverrà la prossima eruzione; diverse date sono state proposte nel tempo, dalle più approssimative, basate solo sul tempo intercorso tra l'eruzione del 1866 e quella del 1946, a stime (sperabilmente) più precise basate sul periodo orbitale, sull'apparizione di un particolare fenomeno, come la "super-attività" dell'accrescimento della T CrB, che potrebbe indicare che l'eruzione seguirebbe dopo circa 10 anni (non ha funzionato) o la presenza del "pre-eruption dip", ovvero un deciso abbassamento dell'attività seguito da un repentino innalzamento e dall'eruzione di nova (anche questo non ha funzionato¹). L'articolo in questione ora dimostra, servendosi dell'andamento delle curve di luce in banda B e V, che il comportamento della T CrB durante il "pre-eruption dip" del 1946 e attuale, ove c'è forse stato un piccolo "dip" che però non ha portato all'eruzione nel tempo previsto basandosi su quello del 1946, è decisamente diverso. In altre parole, l'unica previsione ancora non smentita dai fatti è quella relativa alla durata del periodo tra un'eruzione e l'altra, cioè circa 80 anni: quindi l'eruzione potrebbe aver luogo nel 2026, ma diciamo pure tra la metà del 2025 e la metà del 2027, per sperare sul quasi certo. Vedremo... Nel frattempo noi, assieme a mezza comunità astrofila internazionale, continueremo a monitorare T CrB, sperando in un colpo di fortuna che ci consenta di seguirla in una fase abbastanza iniziale dell'eruzione...

¹ Si noti che questi fenomeni non hanno ancora ricevuto una spiegazione fisica, quindi le previsioni si basano solo sull'ipotesi, tutta da dimostrare, di un nesso causale tra i fenomeni e l'eruzione.

Utilizzo delle nostre osservazioni fotometriche: continua l'intenso scarico e utilizzo delle osservazioni che abbiamo fornito al database dell'AAVSO.

5. MATERIALI

Il tempo meteorologico negativo che ha caratterizzato il periodo aprile-maggio ha imperversato non solo durante le serate, ma anche durante il giorno, impedendo l'uso del sistema per l'osservazione di Sole basata sul telescopio solare DayStar Scout 60 fissato sul telescopio in cupola. In ogni caso, è stato realizzato un paraluce provvisorio (che sarà applicato in forma definitiva modificata appena possibile) ed è stato progettato un cercatore solare più evoluto che è al momento in via di realizzazione da parte del nostro Socio **Alberto MAURO**.

Tuttavia, è stato possibile utilizzare il sistema, giocando a nascondino con le nuvole, durante il pomeriggio del 30 giugno, per mostrare Sole a un folto gruppo di bambini di 4.a elementare della Scuola primaria di Pradamano, mediante trasmissione delle immagini riprese dalla camera "Apollo" alla Sede ove erano riuniti i bambini.



Abbiamo anche collimato bene il telescopio in cupola, utilizzando un oculare Cheshire e la procedura per la collimazione dei rifrattori (almeno, per quelli che consentono il movimento delle ottiche, come il nostro ZeroChromat). I risultati sono stati molto soddisfacenti.



Abbiamo infine affrontato il problema della segnalazione del cordolo che delimita il passaggio sul prato dell'osservatorio, acquistando delle luci a LED, che abbiamo dipinto di rosso, che sono state inizialmente impiantate sul prato a rasoterra. Al primo passaggio dei bambini di venerdì, la posizione si è subito dimostrata non idonea (i bambini le hanno calpestate, asportate, spente, rigirate...), anche perché con l'erba che cresce si vedono poco, quindi le sistemiamo fissandole sopra il cordolo stesso.

NOTA: i plurali “facciamo”, “abbiamo fatto”, “faremo”, si riferiscono in realtà sempre alle stesse tre-quattro persone... Avremmo bisogno di collaborazione, quindi non meravigliatevi se ve la chiediamo, prima o poi...

5. VARIE

I lavori di restauro delle pareti della Sede, danneggiate da infiltrazioni di acqua e umidità, sono ancora incompleti a causa delle abbondanti piogge che ci hanno deliziato negli ultimi due mesi (inutile intervenire se le pareti continuano a scrostarsi).

Per quanto riguarda la cupola che, per vecchiaia, ha perso il sigillante tra alcuni spicchi, mostrando delle fessure aperte (niente di preoccupante, ma entra la pioggia...), siamo sempre in attesa che l'artigiano che abbiamo contattato per la risigillatura possa intervenire. Tuttavia, ci abbiamo messo una pezza sigillando con silicone la metà inferiore delle due fessure più appariscente (sopra non ci si arriva con la scala), e l'effetto è già evidente, nel senso che anche con forti piogge ora filtra solo pochissima acqua; non è bene, ma meglio di prima certamente.

6. PROGRAMMI FUTURI

Stiamo lavorando per completare il set-up solare mediante un nuovo cercatore autocostruito e un parasole efficiente. In ogni caso, abbiamo provato il sistema con una osservazione trasmessa via internet alla Sede durante la visita del 30 maggio e funziona. Ovviamente, siamo anche in grado di trasmettere osservazioni di Sole in tempo reale via internet. Abbiamo comunque accertato che per un lavoro efficiente sono necessarie due persone in cupola, una al computer e una al telescopio. Una terza persona potrebbe venire utile per la descrizione dei fenomeni al pubblico, se le immagini vengono trasmesse in Sede.

Intendiamo procedere a un esame dei filtri che abbiamo, in particolare per il loro utilizzo per l'osservazione visuale. Considerando che il nostro cielo a Remanzacco non è propriamente l'ideale, l'uso di filtri adeguati potrebbe migliorare la visione a occhio nudo almeno degli oggetti del Sistema solare. Eventualmente acquisteremo e proveremo nuovi filtri. Da notare che l'occhio non è la macchina fotografica, quindi i filtri devono essere specificatamente studiati per l'osservazione a occhio nudo, e non sono facili da trovare. Questa attività era già programmata nella scorsa newsletter, ma le condizioni meteo non ci hanno consentito di effettuarla.

Ricordo che il programma del mese è visibile, con maggiori dettagli, sul nostro sito www.afamweb.com, ove è anche possibile scaricare il “planning” dell'anno in corso.

